(C) Il Messaggero S.p.A. | ID: 00010799 | IP: 93.62.51.96

«Marche, il laboratorio Grande Centro»

▶Quagliariello e D'Alia presentano l'operazione Spacca «Lui resta il leader di un progetto moderato vincente»

▶Il governatore: «Marche 2020 e Area Popolare insieme è una prova ambiziosa: il testa a testa nei sondaggi lo dimostra»

VERSO IL VOTO

ANCONA. Le Marche si preparano ad essere «ancora una volta un laboratorio politico, un modello» in vista delle regionali del 31 maggio. Lo ha detto il presidente uscente Gian Mario Spacca, in corsa per la terza volta dopo avere rotto con il centrosinistra, ora sostenuto da Marche 2020-Area Popolare, Forza Italia e Democrazia Cristiana, durante l'incontro ad Ancona con il presidente dell'Udc Giampiero D'Alia e con il coordinatore nazionale di Ncd Gaetano Quagliariello. Un laboratorio come cinque anni fa, alle precedenti elezioni regionali, quando l'Udc si alleò, per la prima volta in Italia, con il centrosinistra. «Se il Paese avesse seguito quel modello - ha aggiunto Spacca - la storia d'Italia sarebbe stata diversa».

Il laboratorio nasce dall'incontro tra il progetto di governo delle Marche, portato avanti da Marche 2020, la lista fondata da Spacca e dal presidente del Consiglio regionale Vittoriano Solazzi, e il progetto di Area Popolare. «Il nostro progetto di governo per il territorio - ha spiegato il governatore uscente - ha cambiato paradigma ed è diventato un grande progetto centrista. Ci proponiamo ancora una volta come modello da seguire, questa volta per realizzare la democrazia dell'alternanza» specie alla luce del varo dell'Italicum.

Il «modello Marche» del 2010 - ha ricordato D'Alia - nacque proprio dalla decisione di sostenere Spacca «per due ragioni: veniamo dalla stessa storia e tradizione politica e culturale e ci convinse il suo progetto di governo. Noi oggi stiamo nella stessa posizione, a suo tempo l'Udc non fece un accordo con il Pd, ma con Spacca, che poteva essere il nostro portavoce». Quagliariello ha ammesso che il progetto di Area Popolare è complesso e quindi ci sono state «sbavature», ma è un percorso che «va avanti, ben oltre le velleità elettorali. Ncd e Udc si sono messi insieme e hanno aggiunto un pezzo in più», nelle Marche c'è «una tradizione antica di cattolicesimo popolare» che si è saldata con Marche 2020. Il grande progetto centrista «non ha preclusioni a sinistra, ma non vuole essere sottomesso a sinistra». «Con Quagliariello e D'Alia - ha ribadito Spacca - il progetto diventa più ambizioso: è evidente dai sondaggi, che non danno il candidato della sinistra al 50%, ma al 37%, testa a testa con noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PORTAVOCE DELLA NUOVA FORMAZIONE CHE HA UNITO NCD E UDC «STA NASCENDO QUALCOSA DI NUOVO»

Quagliariello, Spacca, Solazzi e D'Alia ieri al City di Ancona

Il caso dei centristi

D'Alia: «L'Udc sta con Gian Mario»

«L'Udc ha aderito al progetto di Area Popolare e nelle Marche sostiene Gian Mario Spacca». Lo ha ribadito il presidente dell'Udc Giampiero D'Alia, durante la conferenza stampa di Ancona, insieme al coordinatore di Ncd Gaetano Quagliariello e al governatore uscente Spacca, in lizza con Marche-2020-Ap, Forza Italia e Democrazia Cristiana. «Nessuna polemica» con quei rappresentanti dell'Udc delle Marche che si sono schierati con il centrosinistra e sostengono la candidatura di Luca Ceriscioli - ha aggiunto -, ma anche «nessun problema» sull'uso del simbolo dello scudo crociato: «quello che conta sono i progetti, i programmi e le persone che li realizzano». Nessuna timore, infine, da D'Alia sulla confusione tra i simboli dello scudo crociato presenti sulle schede: «gli elettori sono più intelligenti di chi li rappresenta».

Domenica la convention di Ceriscioli All'Abbadia di Fiastra c'è la Boschi

IL CENTROSINISTRA

ANCONA. Tour nelle Marche per il ministro Elena Boschi domenica. Due i motivi: avvalare il programma del Pd per le regionali e sostenere il candidato governatore Luca Ceriscioli. In attesa del premier Matteo Renzi.

Così il ministro alle Riforme toccherà tre province sempre al fianco di Ceriscioli. Il primo appuntamento è a Pesaro alle 11,20 alla Fondazione Arti visive Pescheria, in corso XI settembre per il dibattito "C'è voglia di nuovo. Le Marche al centro dell'Italia che cambia". Ci saranno ovviamente anche i candidati provinciali del Pd. «Si fermerà un'ora circa, massimo un'ora e mezza - spiega il segretario provinciale Giovanni Gostoli - un incontro con la città in vista delle regionali del 31 maggio parlando dei temi cari a questa regione». L'agenda è fitta perché alle 15 circa il ministro sarà all'Abbadia di Fiastra vicino Tolentino per la convention programmatica del Partito Democratico. «Il ministro si inserirà in questo evento - spiega Valerio Luccianini, coordinatore dell'agenda del candidato Governatore Ceriscioli - è un modo per avvalare il programma che il Pd ha stilato in vista delle regionali, gli obiettivi di mandato e le proposte da fare. Un modo per accreditare il nostro lavoro sul territorio per vincere queste elezioni». Infine ultima tappa a Fermo alle 17,20 a palazzo dei Priori in sala dei ritratti. Qui sosterrà anche il candidato a sindaco per le prossime amministrative Zaccheo. Un'ora e via di nuovo a Roma perché il ministro è attesa per le 20,20 nella capitale.

Ma il Pd sta aspettando anche la data in cui verrà il premier Renzi. «Siamo in contatto con la sua segreteria, questione di giorni e ne sapremo di più - spiega Luccianini - sarà molto vicina all'appuntamento di domenica. Due big per accompagnare i nostri candidati al voto». Sabato arriverà a Forcelli il deputato Pd Ermete Realacci sempre in chiave elezioni regionali, per parlare di ambiente e sostenere le candidature locali assieme al vice presidente Pd Matteo Ricci. Sempre sabato a Cagli anche Stefano Bonaccini, governatore dell'Emilia Romagna.

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Boschi

IL MINISTRO SARÀ ANCHE A PESARO E A FERMO ANCORA NON FISSATO L'ARRIVO DI RENZI IPOTIZZATA UNA TAPPA LA PROSSIMA SETTIMANA

Aeroporto Sanzio

Carrescia (Pd): «Timori per il declassamento»

La sicurezza dell'aeroporto di Falconara ed il rischio di un declassamento di fatto sono stati oggetto della risposta ad un'interrogazione parlamentare presentata dall'on. Piergiorgio Carrescia (Pd). Il deputato aveva chiesto i motivi per i quali non era stata consegnata ai sindacati sindacali la documentazione, più volte sollecitata ad Enav, relativa alle procedure di sicurezza susseguenti alla riorganizzazione di diversi sistemi di controllo. Il sottosegretario ai Trasporti, on. Del Basso de Caro «ha risposto in termini tranquillizzanti assicurando che la disattivazione di alcuni apparati, più ridotta di quella paventata, non ha arrecato alcun pregiudizio né in termini operativi né di security allo scalo». Carrescia - ha espresso la propria insoddisfazione per la risposta, ma ha espresso al Governo «forte preoccupazione» per l'atteggiamento verso l'aeroporto di Falconara da parte di Enav che lo continua a considerare «a basso traffico».

«A rischio la libertà di scelta del medico» I camici bianchi scioperano il 19 maggio

SCIOPERI/1

ANCONA. I medici di famiglia scendono in piazza anche nelle Marche. La Medicina Generale, spiega la Fimmg, «è in questo momento sotto un pesante attacco che la vuole ridimensionare, con conseguenze negative per territorio e cittadini. Si pensi solo alla possibilità che potrebbe essere impedita ad un cittadino la libera scelta del proprio medico di famiglia», chiarisce la Fimmg.

Sciopero dunque il 19 e "ambulatori aperti" il 24 e sospensione dell'invio telematico di ricette e certificati Inps. La categoria protesta contro l'inadeguatezza della gestione delle risorse da parte delle Regioni. Sarebbe in pericolo la possibilità del cittadino di scegliere il proprio medico di fiducia. «Nelle Marche sono stati fatti alcuni passi avanti e tuttavia, questi, da soli, non bastano, mancando una visione d'insieme e un percorso condiviso. Il sistema sanitario - denuncia la Segreteria della Fimmg Marche - non può prescindere da un serio potenziamento delle cure primarie, le quali, invece, stanno subendo un inspiegabile ed ottuso forcing contrario, utile solo a mettere in difficoltà l'operato della categoria e quindi il benessere della cittadinanza. Le Regioni non sono state capaci di gestire adeguatamente le risorse, sprecandole a danno di tutto il sistema sanitario. La riorganizzazione dell'Assistenza Primaria è improcrastinabile, quindi, anche per favorire un uso più razionale e produttivo delle risorse per la crescita del SSN e quindi una migliore assistenza per i cittadini».

Stop anche a quel percorso intrapreso dalle istituzioni volto a trasferire sul territorio approcci e strutture, tecniche ed organizzative, proprie dell'ospedalizzazione, quando è ormai stata ampiamente dimostrata, dichiara ancora la Fimmg Marche «la sofferenza degli stessi ospedali, la loro impossibilità a rispondere in modo completo e efficace alle richieste di pazienti e cittadini, soprattutto quelli affetti da patologie croniche. A scapito, proseguono i medici di famiglia, di quella continuità assistenziale che vede sempre più erose le proprie potenzialità».

AGITAZIONE ANCHE NELLE MARCHE LA FIMMG: «NELLE MARCHE SONO STATI FATTI PASSI AVANTI MA NON BASTA»

CACCIA: APPROVATO IL CALENDARIO: AL VIA IL 2 SETTEMBRE

La Giunta regionale ha approvato il calendario venatorio 2015-2016: la stagione di caccia inizierà il 2 settembre e terminerà il 10 febbraio 2016. L'esecutivo si è riunito ieri, convocato dal presidente Gian Mario Spacca, con la partecipazione degli assessori Paola Giorgi, Maura Malaspina e Luigi Viventi. Il calendario individua le specie cacciabili, i periodi e le giornate di caccia, i carnieri, l'ora legale di inizio e termine della giornata di caccia, i periodi e le modalità di addestramento dei cani da caccia.

COLDIRETTI ENZO BOTTOS È IL NUOVO DIRETTORE

Enzo Bottos è il nuovo direttore della Coldiretti Marche. Friulano, 51 anni, dirigerà anche la Coldiretti della provincia di Ancona. Prima delle Marche, è stato direttore delle Coldiretti di Treviso, Belluno e Mantova. «Uno dei primi impegni - ha annunciato Bottos - sarà quello di organizzare la presenza dei nostri produttori all'Expo, dove promuoveremo eventi e degustazioni nel padiglione della Coldiretti e negli spazi del roof garden di padiglione Italia».

Sciopero della scuola La Cgil: «Un successo»

SCIOPERI/2

ANCONA. «È un successo. Nelle Marche, interi plessi chiusi, punte di adesione allo sciopero del 90%. Il ministero non riesce neanche a dare i dati proprio perché gli istituti sono rimasti chiusi». Manuela Carloni, segretaria generale Flc Cgil Marche, commenta così lo sciopero di ieri della scuola, proclamato dai sindacati contro la riforma sulla "buona scuola" che intende adottare il governo Renzi, attraverso il ministro Giannini. Per l'occasione, era stata organizzata una manifestazione a Roma alla quale, dalle Marche, hanno preso parte circa 1000 persone «tra docenti, genitori, studenti e cittadini», rende noto un comunicato della Cgil.

«C'è stata una forte adesione anche del personale Ata – dice Carloni - Il governo non può non tener conto del disagio della scuola che non vuole una riforma che cancella la democrazia». Secondo Carloni «ci vuole sì una riforma del settore ma chiediamo di fare un decreto sulle assunzioni e di dare al Parlamento più tempo per discutere la legge ascoltando docenti, studenti, genitori e cittadini».

Allo sciopero nazionale di ieri proclamato dai sindacati hanno aderito anche 22 associazioni con un appello. «Non è una manifestazione corporativa – sottolinea ancora Manuela Carloni – ma raccoglie tutti i cittadini perché la scuola è un bene comune».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMUNE DI SENIGALLIA
Estratto Bando di Gara